

All. 1) Modalità operative per l'esercizio dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Sono di seguito definiti gli specifici compiti e le modalità operative del RPCT.

• Compiti assegnati al RPCT:

- 1) Elaborare la Proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo;
- 2) Definire il piano di formazione previsto nel PTCPT;
- 3) Verificare l'efficace attuazione del PTCPT;
- 4) Redigere e pubblicare la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- 5) Riferire con cadenza almeno semestrale al Presidente;
- 6) Controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;
- 7) Ogni altro compito previsto dalla normativa vigente.

• Modalità operative

Gli uffici coinvolti nel sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo tempestivamente le informazioni richieste. Il RPCT espleta il proprio incarico con autonomia ed effettività.

Nell'espletamento del suo incarico, il RPCT:

- effettua i controlli sulle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo eventuali modifiche;
- Collabora con gli uffici competenti alla definizione dei processi di lavoro aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Riferisce in occasione delle sedute del Comitato Direttivo in occasione dell'approvazione e dell'aggiornamento del PTCPT.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il RPCT potrà avvalersi del supporto di altre figure all'interno della struttura al fine di conseguire la più ampia continuità d'azione.

Il RPCT, nonché i soggetti che lo supportino a qualsiasi titolo, nell'espletamento dell'incarico, sono tenuti a rispettare ogni obbligo in materia di riservatezza delle persone fisiche e delle persone giuridiche riguardo tutte le informazioni delle quali vengano a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni, nonché a trattare ogni informazione in conformità con il codice della Privacy (D. Igs. 196/2003).



ATTO di NOMINA n. 2

Prot. n. 29/S/17

Designazione per l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL PRESIDENTE

- Visto il vigente Statuto dell'Anci Toscana.
- Viste le competenze del Presidente relative alle nomine (art. 10 dello Statuto).
- Viste tutte le previsioni statutarie relative alle nomine.
- Viste prescrizioni contenute nella L. 190/2012 "Anticorruzione" e nel D.lgs. 33/2013 "Decreto Trasparenza", come modificato dal D.lgs. 97/2016, in ordine alla nomina e ai compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza.
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione Anac n. 831/2016), in ordine ai compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- Vista la Delibera Anac. n. 1310/2016, in ordine all'integrazione della programmazione della prevenzione della corruzione con quella della trasparenza.
- Ritenuto necessario provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza nell'Associazione.

NOMINA

In qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, il Dott. Simone Gheri (Direttore di Anci Toscana).

L'incarico è svolto in condizioni di indipendenza e garanzia. I compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza (RPCT) verranno svolti secondo le specifiche modalità operative descritte nell'allegato 1) al presente atto di nomina.

Matteo Biffoni

Presidente di Anci Toso

Firenze, 13 febbraio 2017

SG/DC

Associazione dei Comuni Toscani

S.

\$8

%